

**I.B.S.**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA BAMBU'**

*Newsletter 1/94    Gennaio Febbraio Marzo*





# COMUNICAZIONI AI SOCI

Cari soci:

Presentandovi il bilancio del 1993 ritengo sia utile fare alcune osservazioni, il saldo attivo è buono a fronte del complessivo delle entrate perché, per motivi tecnici, alcuni pagamenti sono slittati nel 1994 e verranno riportati nel successivo bilancio che si presenta dall'inizio più movimentato e speriamo più cospicuo.

Il 1993 è stato un anno di preparazione per il nuovo corso che l'Associazione sta percorrendo e ci aspettiamo un maggiore movimento economico sia attivo che passivo.

Il lavoro svolto sarà valutabile, probabilmente, solo tra qualche tempo e il convegno del 7-8 maggio sarà un primo, concreto esempio.

Per questo è molto importante la simpatia che dimostrate per la nostra Associazione.

Il tesoriere

## BILANCIO ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL BAMBU' (I.B.S.)

### ATTIVO

Quote sociali 40.000 x 57	2.280.000
Altre entrate	93.800
Attivo 1992	465.056
<b>Totale attivo</b>	<b>2.838.856</b>

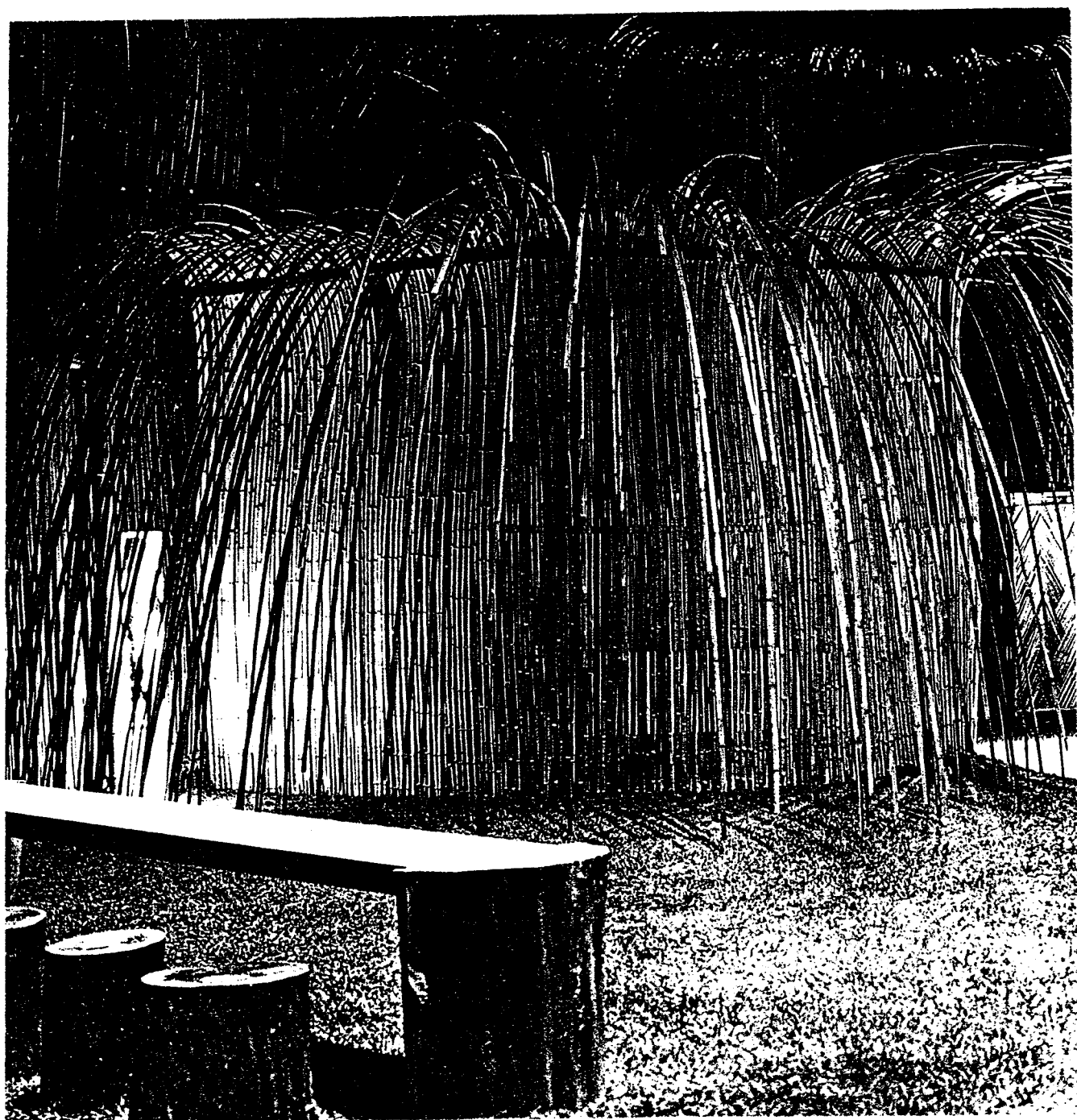
### PASSIVO

Spese postali	395.400
Spese per newsletter 4/92, 1/93, 2/93	903.310
Spese telefono e fax	100.000
Abbonamento riviste	51.000
Spese varie	30.000
<b>Totale passivo</b>	<b>1.479.710</b>
<b>Saldo attivo</b>	<b>1.359.146</b>

# HIROSHI

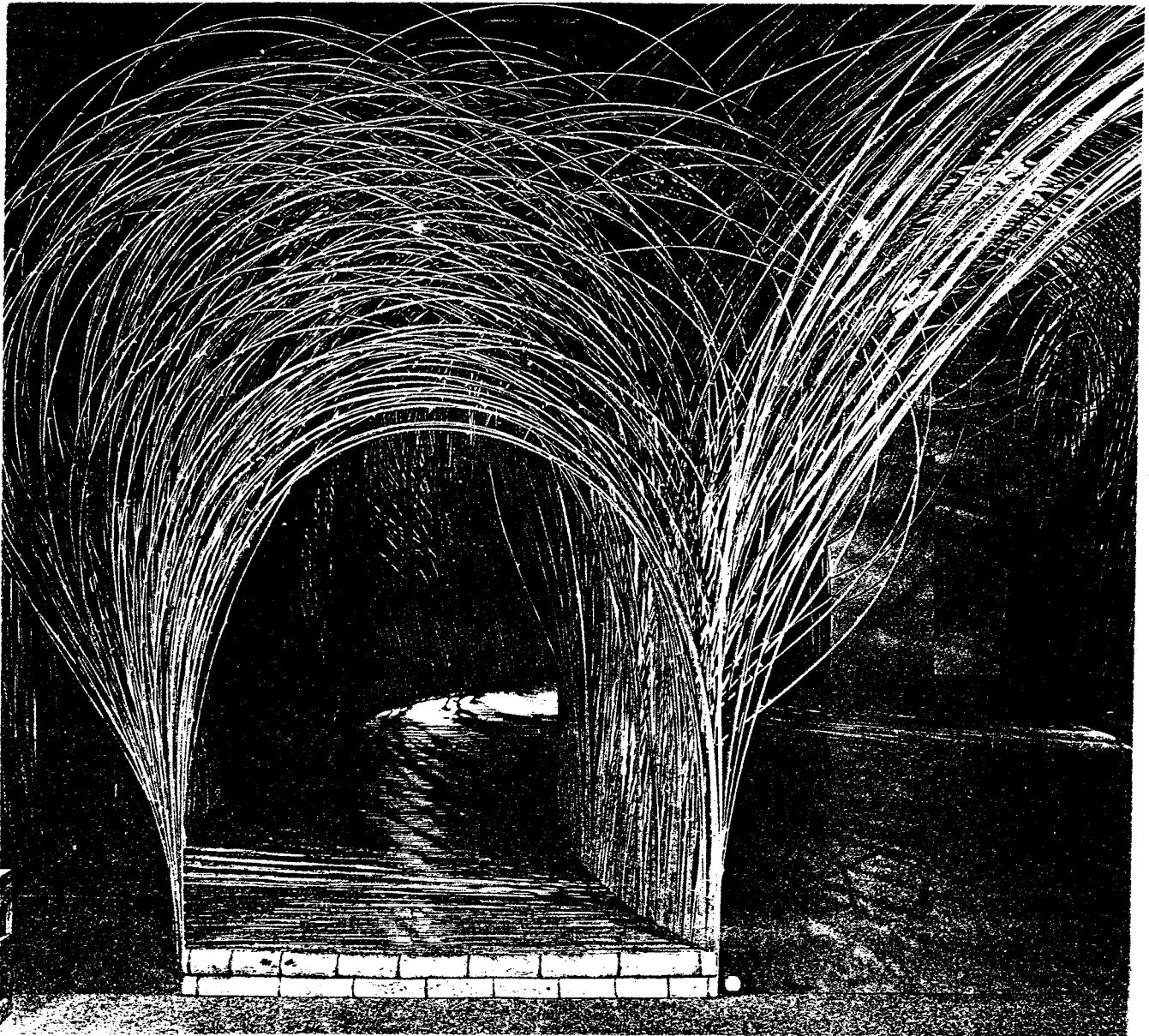
# TESHIGAHARA

Pubblichiamo, senza didascalie, alcune immagini delle opere di questo grande artista giapponese nella convinzione che la bellezza di queste strutture non richieda commenti, proprio come è accaduto a chi ha avuto la fortuna di entrare di persona in questo magico mondo di bambù.

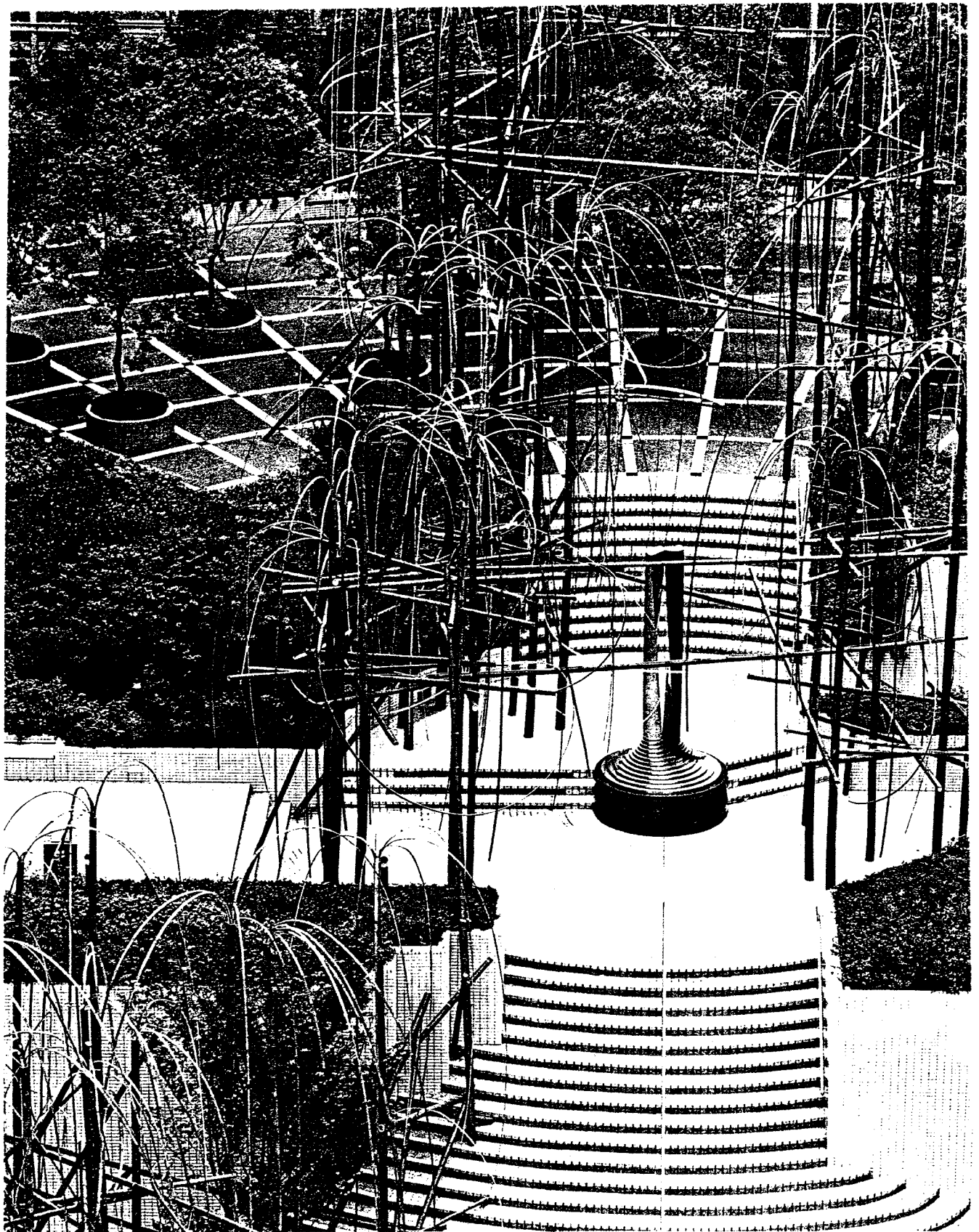




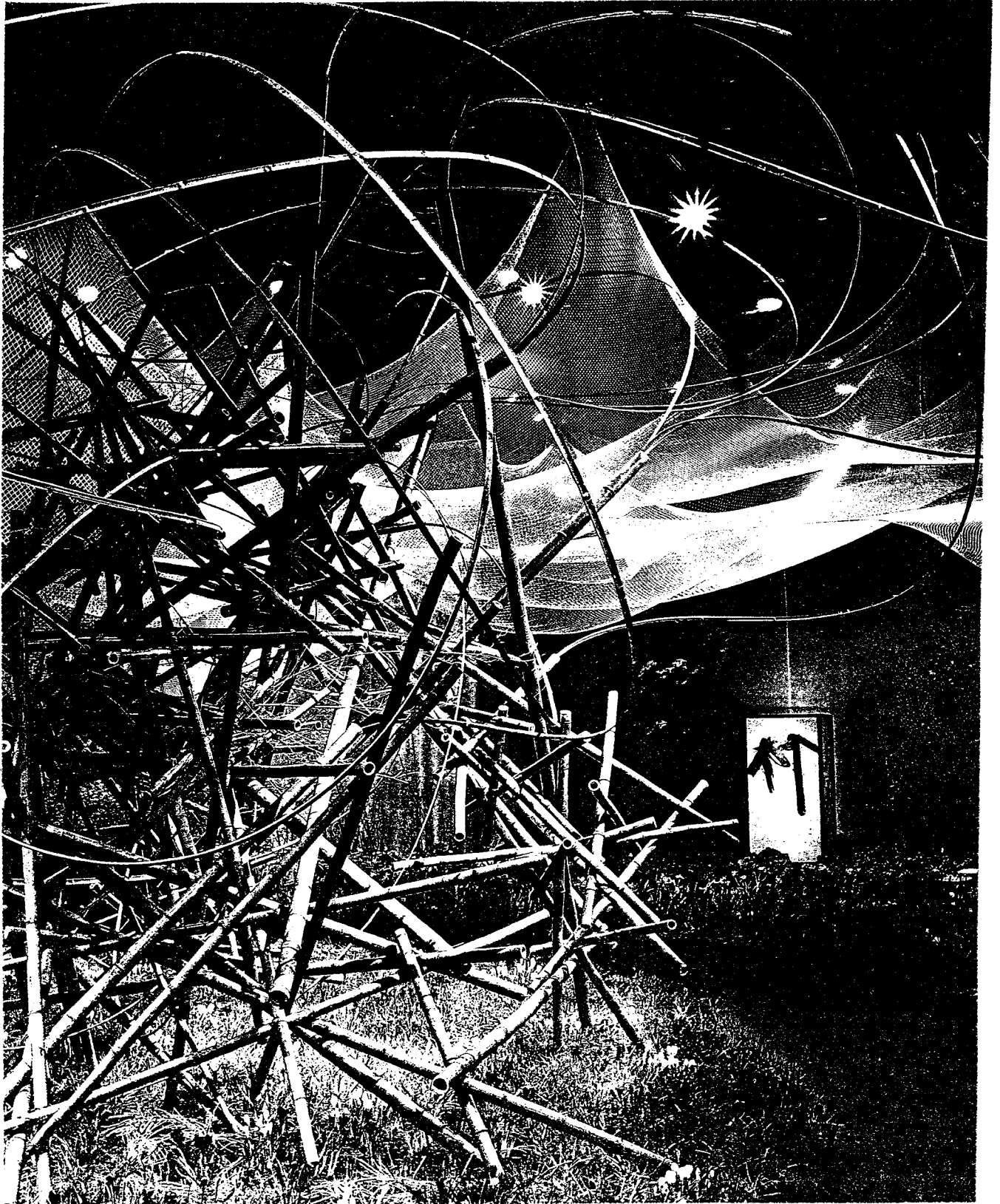
**HIROSHI TESHIGAHARA**



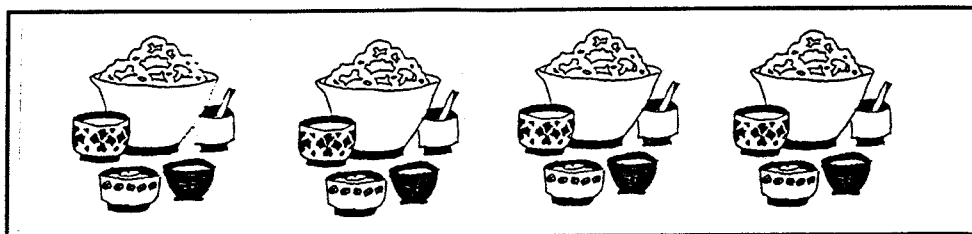
**HIROSHI TESHIGAHARA**



**HIROSHI TESHIGAHARA**



# IL GUSTO DEL BAMBU'



## Dalla cucina thailandese: Minestra di maiale con germogli di bambù

tratto dal libro: "La cucina orientale" di Pearl S. Buck  
Biblioteca Universale Rizzoli

(Dosi per circa 4 persone)

### Ingredienti:

1 kg di germogli di bambù in scatola  
1 kg di lonza di maiale  
10 spicchi d'aglio  
pepe  
semi di coriandolo (1)  
brodo (2) quanto basta per coprire gli altri ingredienti  
nam pla (3) a piacere  
zucchero di palma o zucchero bruno chiaro a piacere

Affettate molto finemente i germogli di bambù ben scolati dal loro liquido. Tagliate la carne di maiale in cubetti di circa quattro centimetri di lato; metteteli in una casseruola unendo l'aglio pestato nel mortaio con il pepe e i semi di coriandolo, il brodo, i germogli di bambù, il nam pla e lo zucchero. Mescolate bene, coprite e cuocete finché il maiale è tenero. Servite caldo.

TITTA SCANAVINO

### Note:

(1) Coriandrum sativum. Erba delle ombrellifere. Foglie, stami e semi acquistano un odore gradevole maturando e seccando. I semi si usano in cucina interi o in polvere.

(2) Nella cucina thailandese il brodo di base è quasi sempre di pollo ma su questo tema le cucine locali intessono innumerevoli variazioni.

Una consiste nell'aggiunta di salsa di peperoncino; altre si ottengono unendo al brodo polpettine di carne, oppure rognone, fegato, anatra, funghi freschi ecc.

(3) Salsa di pesce generalmente a base di una pasta di gamberetti salati con aggiunta di zucchero, aglio gocce di limetta, usata nella cucina thailandese e indonesiana. Si può sostituire con pasta d'acciuga.

# STATUTO

## Associazione Italiana Bambù I.B.S.



### Art.1

E' costituita l' "ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL BAMBU" con scopi culturali e scientifici, senza fini di lucro, con sede in Bordighera, Via Romana n°17.  
L'Associazione ha durata illimitata.

### Art.2

Scopi dell'Associazione sono:

- a) incoraggiare, incrementare e diffondere la conoscenza e l'interesse verso tutte le specie di Bambù per scopi culturali, tecnici, scientifici, economici, biologici.
- b) favorire i rapporti tra studiosi ed amatori.

### Art.3

L'Associazione per raggiungere i suoi scopi, si propone di:

- a) raccogliere le adesioni di tutti coloro che, a qualsiasi livello, si occupano di Bambù.
- b) creare una serie di servizi a disposizione di tutti i soci.
- c) formulare programmi ed organizzare gruppi di ricerca a livello locale, nazionale o internazionale, in collaborazione con Enti pubblici o privati o con Altre Associazioni.
- d) pubblicare un organo di informazione a carattere sociale e/o scientifico, didattico, divulgativo e altre pubblicazioni.
- e) organizzare lezioni, seminari, riunioni periodiche, convegni, simposi, congressi, mostre, curando al tempo stesso la partecipazione italiana agli incontri internazionali.
- f) aderire, avvalendosi della propria organizzazione, a richieste di consulenze e di perizie, avanzate da privati o da Enti pubblici, concernenti il Bambù nel paesaggismo, nonché la progettazione e l'organizzazione dei piani paesaggistici, giardini etc.
- g) facilitare la formazione di gruppi locali organizzati per favorire i contatti fra l'organizzazione centrale e i singoli soci.
- h) promuovere qualsiasi altra attività in coerenza con gli scopi statuari.

### Art.4

L'Associazione è aperta alle persone fisiche (cittadini italiani e stranieri) e alle persone giuridiche (Enti, Associazioni, Istituti, Società).

Gli appartenenti all'Associazione si dividono nelle seguenti categorie: Soci Fondatori, Soci Onorari, Soci Vitalizi, Soci Sostenitori, Soci Ordinari e Soci Familiari.

Vengono nominati Soci Onorari le personalità, italiane e straniere, di chiara fama nel settore.

La loro nomina deve venire approvata dal Consiglio Direttivo; i Soci Onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale.

Alla categoria dei Soci Vitalizi appartengono tutti i soci che hanno versato una somma pari ad almeno venti volte la quota sociale.

Alla categoria dei Soci Sostenitori appartengono tutti i soci che sostengono l'Associazione con contributi superiori alla quota sociale ordinaria.

Tutti gli altri sono considerati Soci Ordinari.

I Soci Familiari pagano metà della quota sociale.



Le quote annuali sono fissate dall'Assemblea.

Il socio è tenuto al pagamento della quota associativa annuale per intero, entro febbraio di ciascun anno.

E' consentito ai soci versare anticipatamente quote per più anni, salvo conguaglio in caso di variazione della quota.

Il socio che tenesse una condotta riprovevole, o comunque compromettente il buon nome dell'Associazione, potrà essere allontanato, su delibera del Consiglio Direttivo, sentita una commissione di probiviri all'uopo nominata per esaminare il caso.

Tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali hanno il diritto di voto nelle assemblee.

#### **Art.5**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote annuali degli associati.
- b) da elargizioni, lasciti, donazioni, contributi di Enti pubblici e privati.
- c) da eventuali proventi di attività dell'Associazione.

#### **Art.6**

Organi dell'Associazione sono:

- a) il Consiglio Direttivo.
- b) l'Assemblea dei soci.

#### **Art.7**

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea dei soci, in numero di cinque membri, qualora i soci siano in numero inferiore a 300 (trecento).

Il numero dei consiglieri potrà essere elevato fino a un massimo di nove membri con l'aumento numerico dei soci, secondo una progressione che prevede l'aggiunta di un nuovo consigliere per ogni centinaio di soci oltre i 300 (trecento).

Ogni socio può votare per un massimo di nominativi pari al numero di consiglieri da eleggere; verranno eletti i soci che avranno ottenuto il maggior numero di voti, qualunque esso sia.

A parità di voti verrà eletto il socio con maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni.

Non potrà essere eletto nel Consiglio Direttivo più di un professionista avente specifici interessi economici nel settore vivaistico, e comunque non con la carica di Presidente.

Il Consiglio Direttivo provvede ad eleggere nel suo seno il Presidente e ad attribuire ad altri Consiglieri mansioni ed incarichi particolari, tra cui la carica di Vice Presidente, di Segretario, di Tesoriere.

In caso di cessazione dalla carica di un Consigliere, il Consiglio Direttivo nomina, in sostituzione, il primo dei non eletti, il quale rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato.

Tuttavia se, per dimissioni o per altre cause, dovesse scadere la maggioranza dei Consiglieri in carica, si intende decaduto l'intero Consiglio e si convocherà un'Assemblea dei soci per le nuove nomine.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti, purché siano presenti almeno quattro quinti dei membri del Consiglio Direttivo stesso.

In caso di parità prevale il voto del Presidente, o in sua assenza, del Vice Presidente.

In Consiglio Direttivo non sono ammesse deleghe.

Il Consiglio Direttivo provvede ad emanare un Regolamento per disciplinare il funzionamento tecnico, organizzativo ed amministrativo dell'Associazione ed in generale, del Consiglio Direttivo stesso, delle Commissioni e degli organi periferici dell'Associazione.

L'approvazione e le modifiche del regolamento dovranno essere deliberate dal Consiglio Direttivo con una maggioranza dei quattro quinti.

#### **Art.8**

Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Associazione.

In caso di necessità o di suo impedimento, il Presidente potrà delegare alla firma il Vice Presidente o il Tesoriere per gli atti che impegnano finanziariamente l'Associazione e il Vice Presidente o il Segretario per gli atti di natura tecnica organizzativa.

Il Presidente ha il potere di aprire conti correnti postali e/o bancari a nome dell'Associazione e delegare il Tesoriere per l'utilizzo degli stessi.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo.

Del suo operato il Presidente dovrà presentare una relazione ed un rendiconto annuale all'assemblea ordinaria.

#### **Art.9**

I Revisori dei Conti vengono eletti, in numero di due, dall'assemblea ordinaria dei soci. Essi restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

#### **Art.10**

L'Assemblea viene convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo, a maggioranza di voti, o il Presidente dello stesso Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno; in ogni caso dovrà essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto e del bilancio, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'assemblea viene convocata dal Presidente, con il parere favorevole del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci.

La convocazione dell'assemblea si effettua mediante invio di lettera circolare ai soci con almeno un mese di preavviso, ovvero con un annuncio pubblicato sugli organi di informazione dell'Associazione.

L'assemblea delibera a maggioranza di voti: in prima convocazione se saranno presenti almeno i due terzi degli associati; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto.

I soci possono farsi rappresentare da un altro socio con delega scritta; il numero massimo di deleghe attribuibili ad ogni socio è fissato in cinque.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza dal Vicepresidente; in caso di assenza di entrambi, da un socio eletto dall'assemblea stessa.

Il Consiglio Direttivo può stabilire che la votazione venga fatta anche a mezzo posta: in tal caso i voti verranno espressi su apposite schede predisposte dal Consiglio Direttivo.

Tali voti avranno lo stesso valore a tutti gli effetti, ivi compresa la determinazione del quorum delle maggioranze, di quelli dei soci presenti.

Saranno ritenute valide solo le schede pervenute alla segreteria o alla sede eventualmente indicata entro i termini fissati dal Consiglio Direttivo.

#### **Art.11**

L'assemblea dei soci, appositamente convocata, potrà anche deliberare la trasformazione o la cessazione dell'attività dell'Associazione qualora siano favorevoli al provvedimento almeno i tre quarti dei soci iscritti ed aventi diritto al voto.

In caso di trasformazione e/o cessazione dell'attività dell'Associazione, l'assemblea è tenuta a deliberare la forma ed i modi di destinazione delle residue consistenze patrimoniali, e ciò dopo aver assolti gli obblighi pendenti.

Le residue consistenze patrimoniali, comunque costituite, dovranno essere devolute in favore di Enti, Organizzazioni, Associazioni, pubbliche o private, che abbiano acquisito particolari benemeritenze.

Proposte in tal senso saranno formulate dal Consiglio Direttivo in carica all'atto della trasformazione e/o cessazione di attività: l'assemblea deciderà a maggioranza semplice.

#### **Art.12**

L'esercizio finanziario dell'Associazione si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

#### **Art.13**

Qualsiasi variazione del presente Statuto dovrà essere deliberata dall'assemblea dei soci con una maggioranza di almeno tre quarti dei soci presenti ed in regola con la quota associativa.

#### **Art.14**

Sono esclusi dal voto i soci che, al momento dell'assemblea convocata per deliberare le variazioni di Statuto, risultassero aventi a carico il provvedimento di esclusione, ancorché non sia divenuto esecutivo, come disposto dall'art.4.

#### **Art.15**

Per tutto quanto non è stato contemplato nel presente Statuto si farà riferimento ai Regolamenti dell'Associazione e, in carenza di essi, alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di attuazione dello stesso.



# **DUE PAROLE SUL RATTAN**

## **(Anche se non è bambù)**

E' quasi impossibile non avere mai incontrato il Rattan.

Chiunque di noi abbia dovuto arredare una veranda, un portico o un gazebo si sarà sentito dire dal negoziante "guardi queste poltroncine, sono leggere, eleganti e costano poco. Sono di Rattan!". Sì, ma cosa diavolo è questo Rattan? "E' una liana tropicale" è la risposta più furbesca, ma di cosa realmente si tratti pochi sanno e ancor meno hanno visto.

Ciò che noi conosciamo sotto il nome di Rattan è l'incredibile fusto, o meglio, stipite di una Palma "Calamus rotang" che vive nelle foreste pluviali del Sud-Est asiatico. Il modello di sviluppo di questa pianta nel suo habitat naturale è difficile da osservare a causa delle sue particolari caratteristiche; infatti questa Palma alterna la formazione della rosetta di foglie, tipica delle Palme, con una liana serpentiforme quasi perfettamente cilindrica, di diametro fino a dieci centimetri, che può percorrere svariate decine di metri inerpicandosi sugli alberi ad alto fusto della foresta tropicale, passando dall'uno all'altro per poi, ad un certo punto, sviluppare un'altra rosetta di foglie, magari ventitrenta metri più in là. In tal modo capita di incontrare la liana senza poter vedere dove questa finisca, non riuscendo a cogliere per tanto l'architettura della pianta nel suo complesso. Questi stipiti sottili ed incredibilmente lunghi, possiedono straordinarie caratteristiche meccaniche, tali da consentire una utilizzazione generalizzata per tutti quei manufatti che richiedono doti di leggerezza, resistenza ed economicità.

La facilità di lavorazione con piegatura a caldo, sta alla base del suo impiego, che costituisce in quei Paesi un vero e proprio artigianato. Se adeguatamente protetto dall'umidità, ad esempio con uno strato sottile di vernice trasparente, il mobilio di Rattan può onorevolmente servire una vita.

Nel Giardino Botanico di Singapore è possibile osservare una pianta di Rattan, oculatamente posizionata in una radura in modo da rendere evidente il percorso dello stipite ed osservare i ciuffi di foglie qua e là sugli alberi circostanti a venti metri di altezza.

Tra le piante strettamente tropicali, indipendentemente dal valore economico legato all'impiego più diffuso, è senz'altro una delle più straordinarie e che rimpiango di non poter acclimatare qui da noi. Nel Sud-Est asiatico, sotto il profilo utilitaristico è assimilabile al Bambù col quale si accoppia mirabilmente nella fabbricazione di manufatti; ciò spiega la ragione per cui alcune Società botaniche in quei Paesi sono intitolate congiuntamente al Bambù ed al Rattan.

**TITO SCHIVA**



## ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda ai soci che l'Associazione basa la propria attività principalmente sulle quote associative, pertanto coloro che non avessero ancora provveduto a rinnovare l'adesione sono invitati a farlo al più presto tramite il conto corrente n° 11187184 intestato a: **Associazione Italiana Bambù**

Via Romana, 17 - 18012 Bordighera (IM). La quota è di lire 40.000 per l'anno in corso.



*Hanno partecipato alla redazione del bollettino:*

*Per la stesura dei testi* **TITTA SCANAVINO e TITO SCHIVA.**

*Per la raccolta del materiale* **GIORGIO BAGNASCO, e LORENZO BAR.** *Per l'impaginazione* **GIORGIO BAGNASCO e TITTA SCANAVINO**

**Presidenza I.B.S.**

Via Romana 17 - Bordighera

**Tito Schiva**

Tel. 0184-264.270

**Vicepresidenza I.B.S.**

Borgata Mascarelli 47 - La Morra CN

**Lorenzo Bar**

Tel. 0173-509.354 - Fax 509.279

**Segreteria I.B.S.**

Via Dosso di Mattina 19 - Credera Rubbiano CR

**Mario Brandazzi**

Tel. 0373-61.009

**Newsletter I.B.S.**

Via Marco Polo 9/6 - Genova

**Giorgio e Titta Bagnasco**

Tel. 010-566.958